

«Raccolta di Memorie» nella libreria Ubik

Un appuntamento che si annuncia ricco di emozioni, scaturite dai ricordi di Alberto Defez, il partigiano ebreo delle “Quattro giornate”, morto nel dicembre di sei anni fa, riproposti nell’intervista-confessione che da metà degli anni Novanta fa parte dell’archivio della Shoah Foundation di Steven Spielberg. Ricordi che si sovrappongono a spezzoni di “Bruciate Napoli”, il docufilm di Arnaldo Delehayé sulla rivolta che, 77 anni fa, mise in fuga i nazisti. È questo il suggestivo palcoscenico organizzato da Suzana Glavas per presentare la “Raccolta di Memorie” di Defez e Bruno Herrmann, il volume da lei curato, recentemente pubblicato per i tipi della casa editrice La Mongolfiera, che sarà presentato venerdì 21 febbraio, alle ore 17:30, nei locali della libreria Ubik di via Benedetto Croce. Un libro che è anche un documento di straordinario interesse storico, che ripercorre le vicende di un adolescente a cui le leggi razziali del 1938 avevano tentato di negare finanche il diritto all’istruzione. Un ragazzo che fu testimone e protagonista attivo degli avvenimenti che, nell’autunno del 1943, coincisero con la cacciata dei tedeschi da

Napoli. Per questo motivo il libro è da considerarsi uno spaccato di storia ma anche di vicende personali, narrate con rara efficacia stilistica da Defez. Un uomo dalla tempra forte, duro con se stesso ma anche con gli altri, come racconta di “zio Alberto” il nipote Massimo Caruso, nell’introduzione al libro. Un self made man, si direbbe oggi, passato dalle barricate del Vomero e dagli scontri a fuoco sulla linea Gotica con indosso la divisa del ricostituito Battaglione San Marco, alla cattedra universitaria, dove per decenni è stato professore di materie tecniche alla facoltà di Architettura. Accanto alle memorie di quest’uomo, che il giorno dei funerali di Alfredo Pansini, caduto nel corso di uno scontro a fuoco con i tedeschi, intonò la Marsigliese («l’unica canzone che ci venne in mente»), la testimonianza di Bruno Herrmann, compagno di studi di ingegneria di Alberto Defez. Anche lui ebreo, anche lui discriminato dalle leggi razziali. Ad affiancare la Glavas nella presentazione del libro ci saranno Giuseppe Mosca e Ciro Raia, dell’Istituto Regionale Studi Comunità Locali (Irescol) e l’editore Giovanni Spedicati.